

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche, contenente l'“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637 recante le “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti”;
- VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80, e successive modifiche, recante le “Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche, recante le “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione ;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, e successive modifiche, di “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116, e successive modifiche, recante le “Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia”;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 1991, n. 17, e successive modifiche, recante “Istituzione ed ordinamento di musei regionali e interventi nei settori del teatro e dei beni culturali ;
- VISTA la legge regionale 3 novembre 2000, n. 20, e successive modifiche, recante “Istituzione del Parco Archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento. Norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici in Sicilia”, che ha quale finalità la salvaguardia, la gestione, la difesa del patrimonio archeologico regionale, per consentirne migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici;
- VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n.9 di emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”;
- VISTO il D.P.26/Area1/S del 23/01/2023 con cui il Presidente della Regione ha preposto, in qualità di Assessore il Dott. Francesco Paolo Scarpinato all'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTA legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2024-2026 - che all'art. 24 prevede: “Agrigento capitale della cultura italiana 2025 - 1. Il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a concedere al comune di Agrigento, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento

“Agrigento capitale della cultura italiana 2025” , un contributo di 4.000 migliaia di euro per l’esercizio finanziario 2024 e di 1.000 migliaia di euro per l’esercizio finanziario 2025 (missione 5, programma 2)”;

CONSIDERATI gli indirizzi Presidenziali in merito all’iniziativa;

CONSIDERATO che, ai sensi di suddetto articolo, è necessario disciplinare le modalità di erogazione ai sensi del comma 2 dell’articolo 24 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1;

RITENUTO, pertanto, di predisporre un disciplinare attuativo al fine di regolamentare le modalità di erogazione delle risorse di cui all’art.14 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1;

VISTA la relazione di accompagnamento al Decreto, prot. n. 7645 del 19/02/2024 prevista dalle Direttive n.725/Gab del 14 febbraio 2023 e 1188/Gab del 10 marzo 2023;

VISTA la nota prot.n. 891/GAB del 20 febbraio 2024 con la quale attesa la rilevanza della materia trattata si è chiesto l’apprezzamento della Giunta Regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 66 del 01 marzo 2024 di apprezzamento

di concerto il Presidente della Regione Siciliana e l’Assessore regionale dei Beni Culturali e dell’Identità siciliana

DECRETANO

Articolo 1

Per le finalità espresse in premessa è approvato in disciplinare attuativo - allegato A - facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità di erogazione del contributo al comune di Agrigento, per la promozione e l’organizzazione delle iniziative collegate all’evento “Agrigento capitale della cultura italiana 2025”.

Articolo 2

Stante la strategicità dell’evento e l’alto valore promozionale per l’immagine della Regione Siciliana nel mondo, è istituito presso la Presidenza della Regione, un apposito gruppo di lavoro composto da un delegato del Presidente della Regione, da un rappresentante dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana nella persona del Dirigente del Servizio 4 – Gestione Parchi e siti Unesco del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, da un rappresentante del Comune di Agrigento, dal responsabile legale della Fondazione Agrigento 2025.

Articolo 3

In ottemperanza alle disposizioni di cui all’articolo 68, comma 4, della Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana e notificato al Comune di Agrigento.

Palermo, lì 06/03/2024

L’Assessore
Francesco Paolo Scarpinato

Il Presidente
Renato Schifani

Disciplinare attuativo delle modalità di erogazione del contributo al comune di Agrigento, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Agrigento capitale della cultura italiana 2025" di cui all'art. 24 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2024-2026.

Premesso

che la legge regionale prevede per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Agrigento capitale della cultura italiana 2025" un contributo di 4.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2024 e di 1.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025 (missione 5, programma 2) – Cap. 377377, con il presente disciplinare vengono regolate le modalità di erogazione del suddetto contributo.

Programma delle iniziative

Il comune di Agrigento dovrà presentare, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, il programma delle iniziative che intende realizzare in collegamento all'evento "Agrigento capitale della cultura italiana 2025" con l'utilizzo delle risorse allo scopo destinate dall'art. 24 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1.

Tale programma conterrà l'elenco delle iniziative che si intende realizzare con la specifica dell'esercizio finanziario cui imputare le somme.

I progetti delle iniziative dovranno essere redatti e approvati secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

E' ammissibile la presentazione del programma in fasi successive ma non oltre il 30 giugno 2024 per le iniziative che si intendono svolgere nell'esercizio finanziario 2024.

A seguito della valutazione della coerenza e verifica delle procedure tecnico amministrative da parte del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e I.S. si stipulerà apposita convenzione finalizzata a regolare i rapporti tra il suddetto Dipartimento e il Comune di Agrigento per la fase attuativa in ordine:

- ai reciproci adempimenti;
- agli obblighi del beneficiario;
- al cronoprogramma delle operazioni;
- all'eventuale rideterminazione del contributo;
- alle modalità di erogazione del contributo in *tranche* nel rispetto del cronoprogramma della spesa;
- alle modalità di rendicontazione;
- alle modalità di monitoraggio e controllo in corso di realizzazione.

Finalità e obiettivi

Le iniziative saranno contraddistinte da elevato e riconosciuto livello culturale e potranno comprendere:

- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della città e del territorio agrigentino;
- la promozione dei processi di identità culturale e di crescita sociale, attraverso la trasmissione della memoria storica, artistico letteraria, documentaria ed etno-antropologica;
- il potenziamento della fruizione dei beni culturali al fine di favorire l'aggregazione sociale;
- la valorizzazione di beni culturali e paesaggistico-ambientali, al fine di innescare processi di crescita economica e sociale del territorio;
- la trasmissione della memoria di personaggi agrigentini illustri, nonché di personalità italiane e straniere della storia, della cultura, dell'arte e delle scienze che hanno visitato la città e il territorio ovvero vi si sono ispirati per lasciare traccia dell'identità siciliana;
- la promozione del patrimonio culturale della città e del territorio in ambito regionale, nazionale e internazionale, anche attraverso attività ed opere di allestimento espositivo;
- la realizzazione di attività didattico-educative, attuate anche mediante la fruizione del patrimonio culturale;
- la realizzazione e gestione di dispositivi di realtà aumentata, sale immersive e sistemi digitali di promozione e gestione di beni ed attività culturali.

Il programma e i dettagli delle iniziative e la successive fasi di attuazione delle stesse, dovranno essere sottoposte al gruppo di lavoro previsto all'art. 2 del presente decreto, che avrà compiti di indirizzo strategico amministrativo.

Ove le iniziative riguardino la valorizzazione del patrimonio culturale, tutelato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - il Comune di Agrigento potrà avvalersi, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative, anche nella fase di programmazione, delle strutture periferiche del Dipartimento presenti sul territorio agrigentino quali il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento e la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, mediante stipula di accordi di valorizzazione così come previsti dall'art. 112 del Codice dei Beni culturali e dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, che debbono essere direttamente connesse alla realizzazione delle iniziative approvate, sono:

- le spese relative alla pubblicità, alla promozione (spese tipografia, affissione, web, media, ufficio stampa, etc.) e alla segreteria organizzativa;
- le spese per la realizzazione e pubblicazione di cataloghi o altro materiale (spot, cortometraggi, lungometraggi e relativa diffusione) purché a fini non commerciali;
- le spese per affitto sale ed allestimenti,
- le spese di trasporti e assicurazione di opere;
- le spese per il *service* ed il noleggio attrezzature;

- i compensi a relatori, ricercatori, esecutori;
- le spese per trasferte;
- le spese per coperture assicurative;
- le spese relative ai servizi informatici e di telecomunicazione;
- le spese relative alla realizzazione e gestione di dispositivi di realtà aumentata, sale immersive e sistemi digitali di promozione e gestione di beni ed attività culturali;
- le spese relative a servizi di ristorazione;
- le spese relative alla manutenzione ordinaria, pulizia e riparazione degli ambienti e dei luoghi da utilizzare per gli eventi, comprese le aree di accoglienza, sosta, percorsi e servizi al pubblico.

L' Assessore
Francesco Paolo Scarpinato

Il Presidente
Renato Schifani